

PAI
Piano Annuale di Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	Infanzia	Primaria	Sec. I grado
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)			
➤ minorati vista			
➤ minorati udito			2
➤ Psicofisici	8	35	17
2. disturbi evolutivi specifici			
➤ DSA		1	13
➤ BES		6	8
➤ ADHD/DOP		1	1
➤ Borderline cognitivo			
➤ Altro			
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)			
➤ Socio-economico			
➤ Linguistico-culturale			
➤ Disagio comportamentale/relazionale			
➤ Altro			
Totali	8	43	41
N° PEI redatti dai GLHO			62
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria			19
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria			11

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	SI
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI

Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X		
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						
<p>L'insorgenza dell'emergenza COVID-19 ha causato la chiusura delle scuole dal 5 marzo con la conseguente sospensione delle attività didattiche e l'attivazione della DAD. Ciò ha comportato la necessità di attivare nuove metodologie che hanno consentito, pur nella difficoltà, di portare avanti l'attività programmata nei PEI. Si è ritenuto fondamentale dare un supporto alle famiglie degli allievi portando in primo piano la dimensione relazionale ed emotiva. I punti di partenza sono stati lo smartphone e le applicazioni di messaggistica istantanea (whatsapp) utilizzati per scambiare messaggi, immagini, file audio e raggiungere gli allievi per mezzo di videochiamate. La scuola si è attivata, inoltre, a fornire software specifici (TABLET) agli alunni più svantaggiati. Sono stati introdotti strumenti della Google Suite e Weeschool, individuati dal nostro istituto come mezzi idonei a portare avanti l'esperienza della didattica a distanza. Per facilitare l'accesso ai contenuti, si è proceduto all'utilizzo di materiali semplificati, schemi, mappe e video specifici. Quest'ultima azione ha avuto una ricaduta positiva su tutti gli allievi della classe che hanno beneficiato di un supporto aggiuntivo. In ogni attività proposta si è reso necessario un costante monitoraggio e accompagnamento.</p> <p>Anche in questa situazione di particolare e improvvisa emergenza, i docenti di sostegno hanno dimostrato grande senso di responsabilità, dovere nei confronti dell'incarico assunto, hanno saputo adottare le migliori strategie per cercare di mantenere i legami con le famiglie, superando molte criticità e garantendo il contatto con i propri alunni.</p>						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Organizzazione del GLI secondo i dettami del D.l. 13 aprile 2017 n. 66

Istituzione di un GRUPPO RISTRETTO OPERATIVO PER L'INCLUSIONE composto: dal Dirigente Scolastico, Rappresentante dell'Equipe Multidisciplinare (ASP), dai referenti del sostegno, dai referenti DSA/BES.

Inoltre, il nostro Istituto si propone di stipulare accordi di rete o formalizzare incarichi con figure specializzate quali: psicologa che mensilmente offre la possibilità di ascolto, counseling e coaching.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;

Si pensa di incrementare la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti, con particolare riferimento alla sensibilizzazione sulle problematiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e rivolti indistintamente a tutto il corpo docente.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Le modalità valutative, da adottare, devono consentire agli alunni con Bisogni Educativi Speciali di poter dimostrare il livello di apprendimento conseguito anche mediante l'utilizzo degli strumenti compensativi e l'adozione di misure dispensative previste dalla normativa vigente.

Sarà cura dei docenti, nel valutare la prestazione, riservare una maggiore attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari prescindendo dagli elementi vincolati all'abilità deficitaria.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Consolidamento dei pre-requisiti finalizzato ad eliminare eventuali disparità.
- Interventi individualizzati in cui l'insegnante realizza attività di recupero volte ad un gruppo di allievi impegnati in attività di lavoro personalizzate.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si prevedono:

- Rapporti con l'ASP territoriale, per l'assegnazione delle risorse di loro competenza.
- Adesione a progetti in rete
- Partenariati con associazioni ed enti
- Formazione

<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Istituzione di uno sportello di informazione e di ascolto per le famiglie presieduto da personale specializzato (psicologo e referenti DSA/BES). • Attività educative specifiche rivolte ai genitori.
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione del curriculum verticale nel quale la declinazione dei traguardi e degli obiettivi formativi si conforma alle esigenze di ciascun allievo. • Progettazione di un modello specifico di Piano Didattico Personalizzato relativo alle singole tipologie di alunni con Bisogni Educativi Speciali.
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione dei curricula dei singoli docenti. • Valutazione delle competenze specifiche. • Attribuzione degli incarichi in relazione a requisiti richiesti dalla mansione.
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>La scuola provvede, mediante l'ampliamento dell'Offerta Formativa, ad incrementare le attività progettuali, in particolare quelle finalizzate all'acquisizione di competenze trasversali (TIC-Cittadinanza Attiva - Sport - Ambiente). Le risorse provengono da finanziamenti europei, dalla dotazione ordinaria della scuola e da finanziamenti specifici provenienti dalla Regione Sicilia e dal Miur. Esse vengono distribuite in relazione alle necessità dell'utenza nei diversi ordini di scuola.</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <p>Attribuzione al gruppo ristretto per l'inclusione della condivisione di un protocollo operativo per il primo inserimento alla Scuola dell'infanzia e per le classi ponte (fine scuola Infanzia e fine scuola primaria).</p>

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 29 giugno 2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2020 delibera n. 2.

